

**Relazione 2020**  
**dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio ZENIT SOCIALE**

**Alla c.a.: Consiglio di Amministrazione**

**Alla c.a.: Collegio Sindacale**

Egregi Signori,

Vi sottoponiamo, di seguito, la Relazione annuale 2020 delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (di seguito O.d.V.) del Consorzio ZENIT SOCIALE (di seguito Consorzio), onde dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito MOG) adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001.

**PREMESSA**

L'Organismo di Vigilanza dà atto in premessa che, in virtù della introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato-presupposto rientranti nel campo applicativo 231, nel corso del trascorso anno si rese necessario procedere alla implementazione del vigente "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e del Codice Etico ad esso allegato. Detto adeguamento è stato adottato dal C.d.A. in data 25.2.2019 ed oggi risulta tuttora vigente: ed. 2 – 2/2019.

**ATTIVITA' SVOLTA**

Si premette che trattasi del secondo anno di impegno dell'Organismo attualmente in carica. Nel corso dell'esercizio 2020 l'O.d.V. in carica ha proseguito la propria attività, nella forma monocratica in persona del dr. Luciano Mazzoni Benoni. L'attività operativa è svolta dal

Presidente, supportato da una risorsa interna assegnata (dr.ssa Stefania Mendogni), la quale funge da Segretario dell'Organismo. Sono state svolte n. 6 sedute e precisamente nelle date seguenti: 27 Febbraio, 25 Marzo, 17 Aprile, 9 Giugno, 16 Settembre, 3 Dicembre.

Se nelle prime sedute l'attività aveva seguito il corso ordinario, con l'elaborazione della Relazione annuale 2019 e l'impostazione del Piano di attività 2020, successivamente è intervenuta una svolta operativa, in considerazione dell'evento calamitoso della pandemia Covid-19, accaduto nei primi mesi dell'anno. Pertanto, nella seduta n. 2 del 25 Marzo 2020, in ottemperanza alle prescrizioni governative ed alle conseguenti istruzioni comportamentali impartite dalle autorità competenti nell'ambito del contesto di emergenza sanitaria per "Covid-19", al fine di assicurare continuità alla attività di monitoraggio e vigilanza, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 di "ZENIT SOCIALE" è **stato convocato in forma straordinaria**. L'O.d.V. si è riunito presso la residenza del Presidente dell'O.d.V. sita in Monchio delle Corti (PR), Strada delle Piane 63, località Pianadetto, ed ha trattato un corposo Ordine del Giorno, che si riporta integralmente, onde illustrarne la portata e le molteplici valenze:

1. Presa d'atto della decretazione urgente
2. Modifica del programma di attività
3. Revisione Regolamento interno di funzionamento dell'O.d.V. per la gestione delle riunioni dell'Organismo durante il periodo di emergenza sanitaria;
4. Presa d'atto e recepimento del "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro*" del 14 marzo 2020 in attuazione del DPCM 11 marzo 2020 "Decreto Cura Italia" (art. 1, co. 1, n. 9);
5. Verifica aspetti inerenti la tutela della "*Privacy*" ed eventuali riflessi sul piano operativo in attuazione delle misure di sicurezza di emergenza;
6. Flussi informativi con i Responsabili aziendali per l'efficace verifica della attuazione delle misure precauzionali nell'ambiente e sul luogo di lavoro e successivi adempimenti;
7. Verbale di seduta.

Pertanto, da quel momento e nelle successive sedute, si sono osservate le modalità testè richiamate ed è seguita per tutto il corso dell'anno questa **gestione straordinaria**: dando via via

spazio all'esame delle decretazioni successivamente intervenute ed ai suoi conseguenti effetti applicativi. Al fine di poter seguire detta osservanza, l'O.d.V. si è avvalso della stretta collaborazione con l'O.d.V. di PRO.GES, che a sua volta ha seguito scrupolosamente ogni fase della pandemia: ricavando tempestive comunicazioni dall'apposito Comitato Interdisciplinare, costituito in PRO.GES. in data 29 Maggio 2020, i cui verbali sono stati prontamente trasmessi all'O.d.V. e da questo via via recepiti; grazie ai quali ha potuto ricavare la corretta esecuzione delle disposizioni relative alle strutture socio sanitarie, anche secondo i Rapporti ISS. Senza richiamare in questa sede l'intero svolgimento di dette procedure, le quali hanno dovuto far fronte a situazioni complesse ed anche urgenti, ci si limita a menzionare due elementi significativi: a) il report generale analitico su tutte le strutture socio-sanitarie gestite (Rev.3 check list raccolta dati Covid): realizzato in data 7 Luglio 2020; b) la nomina dei Referenti Covid per ciascuna struttura, come da apposita disposizione ISS. Su tale base, l'O.d.V. ha preso atto che la normativa vigente nel corso dell'intero anno è stata applicata e via via adeguata alle modifiche intervenute nel tempo.

L'O.d.V. attesta inoltre che a sua volta l'O.d.V. di PRO.GES. ha proceduto alla esecuzione delle ispezioni presso le due RSA a titolarità ZENIT SOCIALE ed a conduzione PRO.GES. site nella provincia di Varese: a Cassano Magnago e a Caronno Pertusella, effettuate in data 20 Ottobre 2020; non sono state rilevate criticità, tuttavia si è dedicata speciale attenzione alla gestione della emergenza Covid-19 (come risulta dagli appositi verbali). Su detta base è già stata redatta la relativa comunicazione formale (datata 9.2.2021), unica per ambedue le RSA sulla base della vigente autorizzazione, attualmente in corso di trasmissione a PRO.GES. e da inviare (entro il 28.2.2021) alla competente ATS Insubria, come da vigente normativa della Regione Lombardia.

Anche nel corso del 2020, come già avvenuto nel precedente anno, l'O.d.V. ha prestato particolare attenzione alla questione riguardante l'attivazione della procedura del

“whistleblowing”. Si richiama in tal senso l’opzione a suo tempo adottata per la soluzione formulata dalla ditta esterna DATAIN ITALIA s.r.l. (in qualità di fornitore del Servizio) a DIGILAN (quest’ultima in qualità di Cliente) per l’applicazione informatica della piattaforma online del whistleblowing: mediante creazione di una web application dedicata in hosting nel dominio di terzo livello cliente.whistleblowing.cloud su Microsoft Azure in una infrastruttura gestita direttamente da DATAIN ITALIA. Tale soluzione, conforme a tutti i requisiti prescritti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Determina n. 05 del 06 aprile 2015, garantisce la riservatezza della identità del segnalatore (“whistleblower”) in quanto protetta da un identificativo anonimizzatore Key Code in tutte le successive iterazioni. Si era inoltre previsto che la segnalazione venisse assunta direttamente dall’Organismo di Vigilanza il quale, previa presa visione della stessa e valutata la sua fondatezza, potrà se lo riterrà opportuno domandare ulteriori informazioni avviando una interlocuzione protetta nella quale l’identità del segnalante sarà sempre mantenuta riservata. E’ stata quindi seguita la fase di implementazione, tramite prove tecniche e colloqui sia col dr. Daniele Cavazzini di DIGILAN, sia con l’Ufficio Comunicazione di PRO.GES. Il processo risulta attivato: nel corso del 2020 non si sono registrate segnalazioni. Al riguardo, l’O.d.V. evidenzia che la piattaforma del whistleblowing già dal Gennaio 2020 risultava pubblicata sul sito istituzionale di PRO.GES nella apposita sezione dedicata all’Organismo di Vigilanza dalla quale è possibile per il segnalante accedere direttamente, tramite procedura guidata in ogni singola fase, al sito del Consorzio “ZENIT SOCIALE” ai fini della compilazione e conseguente invio della propria segnalazione. Trattandosi tuttavia -nel caso del Consorzio- di una configurazione societaria frutto di una espressione plurale e non di una emanazione diretta di PRO.GES., si è ritenuta non sufficiente questa forma di accesso: si è segnalato pertanto alla DIGILAN la necessità di provvedere mediante il posizionamento sul sito del Consorzio di un canale di accesso diretto, come poi recepito.

## VERSANTE LEGISLATIVO

Sul piano normativo, l'O.d.V. richiama nuovamente l'attenzione sulle due novità normative intervenute nel corso del 2019.

Anzitutto il nuovo “Codice della crisi e dell'insolvenza” ex D.lgs. 14/2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale 14 febbraio 2019 n. 38 mediante il quale è stata introdotta una riforma organica della disciplina delle procedure concorsuali le cui disposizioni entreranno in vigore in maniera “differita”, come sancito dall'art. 389 del testo di legge, alcune rispettivamente a decorrere dal 16 marzo 2019 ed altre alla data del 15 agosto 2020. In particolare l'Organismo segnala, come già sopra accennato, che a decorrere dal 16 marzo 2019 sono entrate in vigore le disposizioni che disciplina i seguenti aspetti: istituzione albo curatori, commissario giudiziale o liquidatore; competenza per la regolazione della crisi o dell'insolvenza in base al luogo in cui il debitore ha il centro dei suoi interessi principale; amministrazione straordinaria; certificazione dei debiti contributivi, tributari e premi assicurativi; modalità organizzative dell'impresa e delle società; responsabilità degli amministratori; nomina degli organi di controllo; garanzie per gli acquirenti di beni immobili da costruire. Trattandosi, come specificato dalla norma, di entrata in vigore “differita” per alcune disposizioni prevista per il 15 agosto 2020, e poi ulteriormente rinviata, l'O.d.V. considera tuttora il tema oggetto di valutazione.

In secondo luogo, l'entrata in vigore in data 25 dicembre 2019 della Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (pubblicata sulla G.U. n. 301 del 24.12.2019), che ha convertito, con modifiche, il Decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 (cd. “Decreto fiscale”). Tra le importanti novità ivi incluse si richiamano quelle relative al sistema penale in materia tributaria e alla responsabilità amministrativa degli Enti derivante da reato di cui al D.Lgs. n. 231/2001 (con l'inserimento, nel catalogo dei reati presupposto, dei delitti tributari: art. 25-quinquiesdecies del Decreto n. 231 del 2001). In particolare, il secondo comma di tale disposizione ha inserito nel D.Lgs. n. 231/2001 il nuovo articolo 25-quinquiesdecies “*Reati tributari*”; i delitti tributari di cui al D.Lgs. n. 74/2000, ora rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti derivante da reato, sono i seguenti:

- a) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 1 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);
- b) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 2, comma 2-bis (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino

a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);

c) delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici, previsto dall'articolo 3 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);

d) delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 1 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);

e) delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, previsto dall'articolo 8, comma 2-bis (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);

f) delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili, previsto dall'articolo 10 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità);

g) delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte, previsto dall'articolo 11 (sanzioni interdittive e sanzione pecuniaria fino a quattrocento quote, aumentata di un terzo se l'ente ha conseguito un profitto di rilevante entità).

Allo stato dell'arte, quindi, si rende opportuno segnalare nuovamente alla *governance* del Consorzio l'esigenza di provvedere ad un adeguamento del MOG vigente: come già fatto presente alla Società di Consulenza HERMES nonché al referente di Gruppo dr.ssa M.V. Nuaros.

### **CRITICITA' RILEVATE**

Nel periodo considerato, non si sono evidenziate criticità.

### **PROGRAMMA DI LAVORO**

Al momento, e dunque in prima approssimazione, esso si prefigge primariamente di:

- richiamare le novità normative intervenute, già ivi richiamate, rilevarne la ricaduta per la Società e di segnalarne le eventuali implicazioni di valenza 231 al C.d.A.;
- confermare la priorità alla emergenza Covid-19 alla cui gestione va dedicata una speciale vigilanza onde garantire la piena osservanza alle normative via via decretate
- assicurare continuità al lavoro avviato;

- vigilare sul perfezionamento della procedura ‘whistleblowing’
- verificare l’adeguamento del MOG, come sollecitato;
- verificare i flussi informativi in arrivo, mediante l’integrazione delle procedure aziendali in essere;
- proseguire l’attività ispettiva.

### **PROPOSTA DI BUDGET**

L’O.d.V. confida nella conferma del budget assegnato.

La presente Relazione è stata approvata nella seduta svoltasi in data 9 Febbraio 2021 (**nella forma straordinaria** – come da modifica al regolamento a suo tempo adottata).

p. l’Organismo di Vigilanza

Luciano Mazzoni Benoni

(Presidente)